

9. L'Allegato 1 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 50 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2013) e successive modificazioni e integrazioni, è abrogato.

Articolo 14

(Sanzioni amministrative in materia di uso sostenibile e tutela delle acque)

1. In caso di inosservanza delle disposizioni in materia di utilizzazione delle acque pubbliche si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:
 - a) da 2.500,00 euro a 25.000,00 euro per l'inosservanza totale o parziale, da parte del concessionario, dell'obbligo di rilascio a valle dell'opera di presa del deflusso minimo vitale;
 - b) da 1.500,00 euro a 15.000,00 euro per l'inosservanza delle prescrizioni sancite dal disciplinare di concessione, dalla licenza di attingimento o dall'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee;
 - c) da 3.000,00 euro a 30.000,00 euro in caso di costruzione o variazione delle opere di raccolta, regolazione, estrazione, derivazione, condotta, uso e restituzione dell'acqua in assenza o in difformità delle autorizzazioni previste.
2. In casi di particolare tenuità le sanzioni di cui al comma 1 sono ridotte ad un quinto.
3. Le somme derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative di cui al comma 1 sono destinate alle opere di risanamento e di riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici.

Articolo 15

(Semplificazione in materia di autorizzazione idraulica)

1. Sono soggetti a comunicazione alla Regione, entro trenta giorni prima della data di inizio attività, gli interventi di pulizia dell'alveo e delle sponde eseguiti a mano o con mezzi meccanici dai proprietari frontisti o aventi titolo, gli interventi di manutenzione ordinaria di manufatti in concessione, gli interventi di manutenzione ordinaria degli alvei e delle sponde eseguiti dagli enti pubblici ivi compresa la movimentazione di materiale litoide nei casi di ripristino della sezione di deflusso dell'alveo, lo svuotamento di vasche di sedimentazione, vasche antincendio e briglie di trattenuta purché non comportino asportazione dello stesso.
2. La Regione, entro il termine dei trenta giorni di cui al comma 1, può disporre il diniego dell'intervento.
3. Non sono soggetti a nulla osta idraulico e a comunicazione di inizio attività gli interventi in somma urgenza eseguiti in caso di eventi calamitosi per i quali sia dichiarato lo stato di emergenza, di eventi potenzialmente in grado di contaminare un sito di cui all'articolo 242 del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni, e interventi imprevisi e non programmati su utenze di interesse pubblico oggetto di concessione.
4. I soggetti esecutori degli interventi di cui al comma 3 sono tenuti a comunicare alla Regione l'urgenza e l'accesso in alveo entro ventiquattro ore e a fornire relazione in merito all'intervento eseguito negli alvei dei corpi idrici o loro sponde entro i successivi trenta giorni.
5. La Giunta regionale definisce criteri e indirizzi attuativi per l'applicazione delle procedure di semplificazione di cui al presente articolo.
6. In caso di mancata osservanza dei termini stabiliti al comma 4 si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:
 1. da 2.000,00 euro a 10.000,00 euro per ogni giorno di ritardo nella comunicazione di accesso in alveo;
 2. da 1.000,00 euro a 5.000,00 euro per ogni giorno di ritardo nella trasmissione della relazione in merito agli interventi realizzati.
7. Le somme derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative di cui al comma 6 sono destinate ad interventi di difesa del suolo.

MODELLO DI COMUNICAZIONE DI ACCESSO IN ALVEO NEI BACINI COMPRESI NEL RETICOLO IDROGRAFICO REGIONALE

Alla **REGIONE LIGURIA**
Settore difesa del suolo di Genova

Servizio Politiche della Montagna e della fauna selvatica

Protocollo Generale
Via Fieschi 15
16121 Genova

INDIRIZZO PEC:
protocollo@pec.regione.liguria.it

E p.c. al Comune di

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI ACCESSO IN ALVEO ¹

(Art. 93 del R.D. n. 523/1904, Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a					
nato/a a				in data	
residente in				Prov.	
via / p.zza			n.	C.A.P.	
C.F.		tel./cell.		fax	
e-mail					
P.E.C.					

ovvero

in qualità di legale rappresentante di persona giuridica

denominazione					
sede legale via / p.zza			n.	C.A.P.	
Città				Prov.	
C.F./ P. IVA		tel./cell.		fax	
e-mail					

¹ La comunicazione va presentata almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'intervento

P.E.C.	
--------	--

Consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

COMUNICA

– che intende realizzare, ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, i seguenti interventi:

- Interventi di pulizia dell'alveo e delle sponde effettuati a mano o con mezzi meccanici dal proprietario frontista o avente titolo (specificare.....)
- Manutenzione ordinaria di manufatti in concessione (*riferimento pratica n. _____*)
- svuotamento vasche sedimentazione

corso d'acqua _____ Piano di Bacino / Ambito _____

località _____ in Comune di _____

a partire dal _____ al _____

– che gli interventi saranno eseguiti con le seguenti modalità:

- senza la realizzazione di opere in alveo o interessanti le sponde (quali guadi, piste di cantiere);
- senza asportazione di materiale litoide, fatti salvi i casi di ripristino della sezione di deflusso dell'alveo con la rimozione dei materiali litoidi di ostacolo al regolare deflusso, consistenti nella movimentazione ed eventuale rimozione, nei tratti critici per il deflusso delle portate idriche, dei materiali litoidi, trasportati ed accumulati in punti isolati nell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque, e sempre che il ripristino avvenga nell'ambito dello stesso alveo;
- senza creare impedimenti al normale deflusso delle acque;
- senza effettuare alcun sradicamento di ceppaie sulle sponde;
- in caso di scavi, con il ripristino del fondo alveo nello stato antecedente;
- senza lasciare materiale di risulta in alveo.

SI IMPEGNA

- a segnalare al Settore difesa del suolo di *Genova* eventuali eccedenze di valore dei prodotti legnosi rispetto al costo degli interventi di sfalcio, sradicamento ed asportazione degli stessi;

- a manlevare la Regione Liguria da ogni responsabilità per eventuali danni a persone e cose provocati dall'esecuzione dell'intervento;
- a tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche, consultando comune il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria, e, in caso di allerta, a sospendere l'accesso all'alveo.

ALLEGA

• Cartografia in scala 1:5000 con la localizzazione dell'intervento
• Relazione illustrativa dell'intervento
• Elenco dei mezzi meccanici e nominativo del Direttore Lavori nel caso di interventi di manutenzione per i manufatti in concessione
• Copia documento di identità

Luogo e Data _____ Firma _____